REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

ALLEGATO A)

REGIONE DEL VENETO – U. O. GENIO CIVILE VERONA

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE D'USO DI BENE

APPARTENENTE AL DEMANIO IDRICO

Con il presente disciplinare si formalizzano gli obblighi e le condizioni alle quali viene vincolata la concessione, nei soli ed esclusivi riguardi idraulici, per taglio di vegetazione ripariale in destra e sinistra idraulica del fiume Adige, nei Comuni di Zevio, Belfiore, Ronco all'Adige, Albaredo d'Adige, Roverchiara, Bonavigo, Angiari, Legnago, Terrazzo, Villa Bartolomea e Castagnaro, per una quantificazione di complessiva stimata di 480.000,00 quintali.

Le parti:

- Unità Organizzativa Genio Civile Verona, che nel contesto dell'atto potrà essere indicata anche quale Amministrazione concedente;

- Operatore economico, in persona del legale rappresentante/titolare, e che di seguito, per brevità, potrà essere definito Concessionario, stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1 - Oggetto e condizioni generali della concessione

Il presente disciplinare ha per oggetto la concessione per taglio di vegetazione ripariale in destra e sinistra idraulica del fiume Adige, nei Comuni di Zevio, Belfiore, Ronco all'Adige, Albaredo d'Adige, Roverchiara, Bonavigo, Angiari, Legnago, Terrazzo, Villa Bartolomea e Castagnaro, per una quantificazione complessiva stimata in 480.000,00 quintali.

La presente concessione viene rilasciata nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi privati

cittadini ed Enti.

Sono fatti salvi tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento oggetto della presente concessione.

Il concessionario è ritenuto responsabile di tutti i danni che possano derivargli o derivare a terzi (privati e pubblici) e/o a cose, in dipendenza della concessione e solleva, pertanto, l'Amministrazione concedente, e i suoi Funzionari, da qualsiasi pretesa, contestazione o azione penale e civile, da parte di chiunque abbia subito o pretenda di aver subito un danno.

L'Amministrazione concedente declina, inoltre, ogni responsabilità in ordine agli eventuali danni a cui potessero trovarsi esposti tutti i macchinari di servizio, le attrezzature ed i mezzi d'opera nonché le attività oggetto della presente concessione, a causa dell'andamento idrometrico, anche calamitoso, del corso d'acqua interessato; il Concessionario, pertanto, non potrà avanzare alcuna pretesa né nei confronti del concedente, né di terzi non responsabili.

L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di esigere la modifica e/o la sospensione delle attività di cui trattasi qualora ciò si rendesse necessario per ragioni di pubblico interesse, a suo esclusivo ed insindacabile giudizio senza che il Concessionario abbia perciò diritto ad indennità, compresi risarcimenti o rimborsi di sorta.

L'Autorità si riserva di dettare e/o imporre nuove condizioni, al fine di tutelare e garantire la funzionalità delle pertinenze e delle opere idrauliche interessate dall'intervento in questione.

ARTICOLO 2 - Obblighi del Concessionario

Il Concessionario, riconosciuto che il bene oggetto della concessione è di proprietà demaniale, rinuncia a far valere sullo stesso qualsiasi altro diritto diverso da quello che

gli è stato precariamente concesso con l'art. 1 del presente disciplinare.

Il Concessionario è obbligato:

A. ad utilizzare l'area demaniale esclusivamente e limitatamente a quanto concesso;

B. ad effettuare gli interventi nel rispetto delle prescrizioni di cui alla nota dell'U.O. Foreste e Selvicoltura - Ufficio di Verona prot. n. 316997 del 01/07/2024, concernente l'approvazione del progetto di taglio, integralmente riportate nel presente disciplinare. Gli interventi di taglio, allestimento ed esbosco su tutta la superficie demaniale concessa dovranno essere eseguiti **esclusivamente nel periodo dal 01 agosto al 28 febbraio dell'anno successivo,** programmando di effettuare tali interventi quando il terreno è in condizione di buona capacità portante (terreno tendenzialmente asciutto e/o terreno gelato), rispettando, comunque, il cronoprogramma ed in conformità agli stralci progettuali esecutivi accolti favorevolmente dalla Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico – venatoria – Sede di Verona e dal Genio Civile di Verona. Eventuali scostamenti dal periodo prescritto per l'esecuzione dovranno essere debitamente motivati e comunicati anticipatamente previa verifica dell'assenza di siti attivi di riproduzione;

C. relativamente alla necromassa in bosco, a rilasciare 3 / 4 piante morte o marcescenti per ettaro, su cui sia stata verificata la presenza di nidi, con presenza di fori prodotti dai picidi e di grosse dimensioni, di cui alcune con buon grado di isolamento e quindi di esposizione alla radiazione solare. Dovrà, inoltre, rilasciare individui arborei di pregio ad invecchiamento indefinito e piante mature – stramature con chioma ampia (posatoi per specie migratorie, rapaci, etc)

D. a limitare, allo stretto necessario, gli interventi di ripulitura del sottobosco; l'apertura di piste temporanee per esbosco deve essere effettuata esclusivamente nel caso in cui non siano utilizzabili quelle già esistenti seguendo il tracciato a minor

impatto possibile per la superficie boscata golenale e sfruttando i corridoi naturali già privi di vegetazione, nel massimo rispetto della vegetazione limitrofa destinata a rimanere in sito avendo cura di risparmiare al taglio i soggetti di pregio mediante piccole deviazioni in loco;

E. a non sconfinare ed occupare le aree limitrofe alla zona di taglio con obbligo di rispetto dei confini sia delle eventuali aree in concessione a terzi che di quelle di proprietà privata;

F. a ottenere formale permesso scritto da parte dei proprietari in caso di necessità di occupazione di aree private in prossimità delle quali si trovano le piante oggetto di taglio;

G. a segnalare, nei siti oggetto delle operazioni di taglio, i tratti operativi, indicando, con opportuna segnaletica anche stradale, gli estremi della concessione nonché i tempi di realizzazione, delimitando, inoltre, l'area di intervento fino al termine delle operazioni di taglio e vietandone l'accesso;

H. a non realizzare, in area demaniale, alcuna opera, nemmeno a carattere precario;

I.a mantenere, a sua cura e spese, in perfetto stato i terreni demaniali oggetto della presente concessione;

J. ad adottare ogni accorgimento per evitare il danneggiamento delle banchine a fiume, ove presenti ed autorizzate, e delle altre pertinenze arginali;

K. a procedere, al termine degli interventi, al ripristino degli accessi in golena ai fondi costituiti da capezzagne e percorsi, di collegamento e distribuzione, ad esse assimilabili, laddove necessario, mediante spianamento con adeguati mezzi meccanici (quali ruspa e/o rullo) ed eventuale apporto di idoneo terreno, con modalità da concordare con il Genio Civile di Verona;

L. a salvaguardare, quanto più possibile, la fascia ripariale cespuglioso – arbustiva

insistente in sponda lungo l'intero tratto interessato dagli interventi;

M. a mantenere costantemente pulite e in perfetto stato le strade e, in generale, le vie di transito utilizzate nel corso dei lavori;

N. ad adottare ogni accorgimento per evitare il danneggiamento delle strade, e, in generale, delle vie di transito utilizzate nel corso dei lavori, fermo restando che eventuali danni alle medesime dovranno essere immediatamente riparati a cura e spese del concessionario;

O. a sospendere le attività in caso di precipitazioni intense e prolungate, anche sulla scora della consultazione degli Avvisi elaborati dal Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto, o di previsione di eventi di piena o, comunque, ogni qualvolta le pertinenze arginali interessate non siano in condizioni idonee al passaggio dei mezzi d'opera; in tal caso, tutti i macchinari di servizio, le attrezzature ed i mezzi d'opera, dovranno essere spostati al fine di non arrecare impedimento al libero deflusso delle acque;

P. a prestare particolare attenzione, in fase esecutiva, alle opere idrauliche (diaframmature, idrometri, derivazioni, ecc.) e alle infrastrutture (ponti, elettrodotti, ecc.) dislocate nei tratti arginali in questione;

Q. a predisporre gli eventuali depositi provvisori di materiali (legnami, cippato, ecc…) sull'arginatura a campagna senza ostacolare la viabilità ovvero, qualora sia necessario porli sull'arginatura a fiume, ad allestirli in modo da minimizzare le potenziali interferenze con il libero deflusso delle acque in caso di piena, rimuovendoli prontamente al termine del periodo strettamente necessario al ciclo di lavorazione. Le posizioni dei suddetti depositi dovranno comunque essere preventivamente concordate con il Genio Civile di Verona;

R. a posizionare, nei siti concordati con l'Amministrazione concedente, gli

accatastamenti dei materiali legnosi, i quali dovranno essere, per quanto possibile, di dimensioni limitate e opportunamente distanziati per evitare cedimenti dovuti a carichi concentrati, eventuali propagazioni di incendio e ridurre l'impatto sul paesaggio;

S. a predisporre le zone di deposito delle attrezzature e dei mezzi d'opera al di fuori del corpo arginale o, in alternativa, su banca arginale a campagna; qualora ciò non fosse possibile, il deposito potrà essere predisposto su sommità arginale, senza ostacolo della viabilità, anche in presenza di concessioni d'uso;

T. a provvedere al recupero degli eventuali rifiuti rinvenuti durante le operazioni di taglio, accumulandoli in posizioni pratiche sulla sommità arginale, da concordare con il Genio Civile di Verona, per il successivo smaltimento da parte dei Comuni competenti; nel caso di materiali classificati "pericolosi" (amianto, piombo, olii, idrocarburi, ecc.), il Concessionario si limiterà a delimitarlo con il nastro segnalatore, senza movimentarli, dandone immediata comunicazione al Genio Civile di Verona, che si attiverà segnalandoli al Comune territorialmente competente;

U. al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi non interessati dalle operazioni di taglio, provvedendo a rimuovere ogni attrezzatura utilizzata per gli interventi evitando, inoltre, di abbandonare ramaglie o altro materiale legnoso derivante dalle lavorazioni e ad allontanarli quanto prima;

V. ad usare ogni precauzione volta ad evitare la caduta di piante o parti di esse nelle acque del fiume; nell'eventualità che ciò si verifichi accidentalmente, il Concessionario dovrà prontamente provvedere al recupero del legname caduto;

W.a garantire sempre l'accesso alla fascia di rispetto idraulico ai tecnici ed ai mezzi operativi dell'Amministrazione e/o ai soggetti incaricati/autorizzati dalla stessa; le eventuali interdizioni dovranno essere rimuovibili, in qualsiasi momento, dal personale della stessa e/o da altro soggetto autorizzato;

X. ad acquisire tutte le autorizzazioni necessarie a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, oltre ad atti di assenso e nulla osta necessari o prescritti (autorizzazione paesaggistica, parere archeologico, autorizzazioni ambientali ed altro);

Y. riparare tempestivamente, a sue cura e spese, in perfetto stato qualunque danno eventualmente arrecato alle pertinenze idrauliche per effetto della presente concessione;

Z. ad assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù createsi sulle proprietà private di terzi per effetto dei lavori autorizzati;

AA. ad ottemperare scrupolosamente e tempestivamente, nel corso della concessione, a tutte le disposizioni in materia di polizia idraulica, impartite dall'Amministrazione concedente e dal personale da essa dipendente e rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, nonché in altre Leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica;

BB. a non accendere fuochi per la bruciatura delle ramaglie o di altro scarto di lavorazione;

La concessione è, inoltre, subordinata alle seguenti condizioni d'esercizio:

CC. dovrà essere comunicata, in forma scritta sia all'Amministrazione concedente, alla Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico – venatoria – Sede di Verona ed alla Stazione Carabinieri Forestali di Verona, con almeno 15 gg. di preavviso, la data di avvio delle operazioni di taglio, rispettando il cronoprogramma allegato al provvedimento di concessione;

DD. dovrà essere predisposto, prima dell'inizio dei lavori, un registro giornaliero, che dovrà essere custodito e reso disponibile, su richiesta, ai tecnici dell'Amministrazione concedente; il Concessionario dovrà annotare giornalmente sul registro il progressivo

avanzamento dei lavori, con indicazione della quantità giornaliera, espressa in quintali, del materiale tagliato e stoccato; copia del suddetto registro dovrà essere inviata periodicamente, con intervallo di 15 gg e, comunque. non superiore a 30 gg., all'Amministrazione concedente tramite pec: geniocivilevr@pec.regione.veneto.it;

EE. nominare un tecnico qualificato che svolga l'incarico di Direzione dei Lavori;

FF. qualora, in caso di futuri interventi di manutenzione del fiume o connessi con l'attività dell'Amministrazione concedente, si rendesse necessario occupare, anche solo temporaneamente, le aree oggetto di concessione, ciò sarà fatto senza preavviso, se dettato da motivi d'urgenza, o con semplice comunicazione, anche verbale, dai tecnici dell'Autorità idraulica preposta;

GG. qualora, per l'esecuzione di lavori di manutenzione/sistemazione idraulica da parte del Genio Civile di Verona si rendesse necessario apportare delle modifiche e/o eseguire degli spostamenti in relazione agli interventi in argomento, ciò verrà fatto senza che il richiedente possa pretendere alcun risarcimento;

HH. qualsiasi opera accessoria (ad esempio rampe, inghiaiamento delle capezzagne esistenti, ecc…) connessa all'uso della concessione che modifichi, anche parzialmente e limitatamente lo stato dei luoghi, dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Amministrazione concedente, se non già disciplinata dal presente provvedimento;

II. in caso di mancata esecuzione delle operazioni di taglio dovuta all'aumento dei livelli idrometrici del corso d'acqua o ad altri eventi calamitosi naturali, il Concessionario provvederà alla segnalazione scritta, con eventuale richiesta di proroga della concessione stessa;

JJ. è vietato l'affidamento a terzi dell'esecuzione degli interventi di cui al presente disciplinare;

KK. dovrà essere data comunicazione all'Amministrazione concedente della fine delle

operazioni di taglio.

Il Concessionario è responsabile della condotta dei lavori, degli eventuali sinistri, a cose e/o a persone nonché agli eventuali danni alle opere idrauliche di pertinenza del corso d'acqua demaniale.

Il Concessionario è responsabile della sicurezza di cui al D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i.

Il Concessionario non può subconcedere né cedere ad altri, né in tutto, né in parte, la concessione.

In caso di inadempienza alle precedenti disposizioni ed alle eventuali prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente, la presente concessione sarà dichiarata decaduta.

ARTICOLO 3 - Documentazione

Il presente disciplinare fa riferimento alla documentazione progettuale consultabile presso questi uffici contrassegnata dal timbro relativo al voto n. 6 della C.T.R.D. del 30/01/2025.

ARTICOLO 4 - Durata della concessione

La presente concessione ha la durata di anni 2 (due) a decorrere dalla data del decreto di rilascio.

Nel caso di revoca, rinuncia, completamento dei singoli stralci esecutivi di dettaglio e allo scadere della concessione è fatto obbligo al Concessionario della messa in pristino stato, a proprie cura e spese, dei luoghi oggetto della concessione stessa, che dovranno essere restituiti, nel termine perentorio che sarà fissato dall'Amministrazione concedente, liberi da qualsiasi ingombro, ostacolo o struttura.

Qualora il Concessionario non ottemperasse a quanto sopra, la rimessa in pristino sarà eseguita d'ufficio con riferimento alla fideiussione di cui all'art.8.

L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di acquisire al demanio idrico,

senza pagamento di indennizzi, corrispettivi o simili a favore del Concessionario, eventuali opere su suolo demaniale, realizzate dal Concessionario per l'esecuzione dei lavori e l'accessibilità alle aree; tali opere dovranno essere preventivamente autorizzate dall'autorità idraulica.

ARTICOLO 5 – Sospensione e/o revoca della concessione

L'Autorità concedente ha facoltà di sospendere e/o revocare in ogni momento la concessione, a suo insindacabile giudizio, senza che il Concessionario possa accampare diritti o compensi di sorta, quando esigenze di carattere idraulico e sopravvenuti motivi di pubblico interesse lo richiedano o vengano poste in essere da Amministrazioni Pubbliche iniziative dichiarate di pubblica utilità.

La concessione potrà essere revocata, inoltre, in caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario.

ARTICOLO 6 - Decadenza della concessione

L'inosservanza anche di una soltanto delle condizioni del presente disciplinare nonché il riscontro di gravi violazioni ambientali od idrauliche, anche solo nell'ambito di uno stralcio esecutivo, sarà causa di dichiarazione di decadenza, mediante semplice atto amministrativo.

Il Concessionario decaduto è responsabile dei danni e delle spese che l'Amministrazione concedente avesse incontrati, e dovrà, entro il termine che gli verrà fissato, rimettere e riconsegnare ogni cosa al pristino stato sgombra di attrezzature e macchinari.

ARTICOLO 7 - Canone

Per l'occupazione di cui trattasi, a titolo di riconoscimento della proprietà demaniale, è dovuto il versamento del canone di € ….. , determinato sulla base dell'offerta presentata, per l'intera durata della concessione, in relazione ad un prelievo di massa

legnosa stimato complessivamente in 480.000,00 (quattrocentoottantamila) quintali

Il Concessionario si impegna a versare l'importo dovuto con le seguenti modalità:

- il 20% della somma dovrà essere corrisposto anticipatamente alla sottoscrizione del presente disciplinare;
- il 60% dovrà essere corrisposto proporzionalmente all'importo di ciascun stralcio, prima del rilascio del provvedimento attuativo dello stralcio medesimo;
- il restante 20% sarà versato a conguaglio, ad operazioni di taglio concluse, previa dichiarazione del concessionario, resa nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui al DPR n. 445/2000 e corredata da relativa documentazione comprovante in ordine al quantitativo di legna complessivamente asportato.

L'Amministrazione concedente potrà, a suo insindacabile giudizio, chiedere ulteriori accertamenti e verifiche circa il quantitativo.

Gli importi saranno dovuti nell'intera misura sopra determinata, anche se il Concessionario dovesse non utilizzare, in toto o in parte, l'area demaniale oggetto della presente concessione. Il canone di concessione potrà essere rivisto sulla base di eventuali successive modifiche della disciplina normativa vigente in materia; in tal caso, si provvederà d'ufficio al calcolo del relativo conguaglio.

Ove l'utilizzo dell'area dovesse protrarsi oltre la scadenza della presente concessione, l'utilizzatore sarà comunque tenuto al pagamento di una somma a titolo di indennizzo.

Il presente atto concessorio, ai fini esclusivi della registrazione, ha il valore del canone complessivo di € …., dato dall'offerta presentata in sede di gara, ed è, pertanto, soggetto a registrazione con pagamento della conseguente imposta di registro del 2% ai sensi del DPR n. 131/1986 – tariffa parte I^ - art. 5°, nella misura di € …….

ARTICOLO 8 – Polizze

Il Concessionario, contestualmente alla sottoscrizione del presente disciplinare,

consegna all'Amministrazione concedente, in originale:

A) una polizza assicurativa R.C.T., al fine di tenere indenne l'Amministrazione concedente da responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione degli interventi, con massimale di € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00) per ciascun sinistro,

(polizza n. _____, costituita presso _____ in data_____);

B) una polizza assicurativa C.A.R. , dell'importo di € 1.000.000,00

(euro unmilione/00), a copertura di eventuali danni alle opere (danni eventualmente cagionati alle pertinenze idrauliche esistenti durante lo svolgimento dei lavori, ripristino dello stato dei luoghi, sgomberi) – (polizza n. _____, costituita presso _____ in data _____).

I contratti di assicurazione non devono prevedere importi o percentuali di scoperto o di franchigia. Le polizze hanno efficacia per tutta la durata della concessione e per almeno i 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza e, comunque, fino al momento della liberazione da parte dell'Amministrazione concedente e saranno restituite al Concessionario al momento della liberazione della garanzia.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, secondo comma del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Concedente.

La polizza fidejussoria sarà restituita, ove nulla osti, al termine della concessione medesima; la stessa potrà essere incamerata, in tutto o in parte, in caso di irregolarità commesse dal Concessionario o per la necessità di ripristino delle opere idrauliche.

Restano a carico del Concessionario, per l'intera la durata della concessione, tutte le spese inerenti alla concessione medesima per istruttoria, sorveglianza e contributi, nonché per bollatura e registrazione atti, e quant'altro fosse necessario in dipendenza

di nuova disciplina che entrasse in vigore.

ARTICOLO 9 - Efficacia

L'efficacia del presente Disciplinare decorre dalla data del Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Verona che lo rende esecutivo e che riporterà gli estremi della registrazione.

ARTICOLO 10 - Dichiarazioni e domicilio legale del Concessionario

Il sottoscritto Concessionario dichiara di accettare, senza riserve, tutti gli obblighi e le condizioni contenute nel presente disciplinare del quale ha preso piena conoscenza.

Per ogni effetto di legge, il Concessionario elegge il proprio domicilio presso ……..

ARTICOLO 11 - Foro di competenza

Per ogni eventuale controversia sarà competente il Foro di Venezia.

Il presente disciplinare firmato digitalmente, bollato e repertoriato, è soggetto alla registrazione.

Fatto, letto e sottoscritto dalle parti interessate.

Il Concessionario

Ditta

per Unità Organizzativa Genio Civile Verona

IL DIRETTORE